



CITTA' DI TORINO
DIVISIONE COMMERCIO
Sportello Unificato

Timbro Protocollo

Contrassegno in bollo
Euro 14,62

oppure (solo nel caso di invio tramite PEC con firma digitale) numeri identificativi delle marche da bollo utilizzate: _____

MOD. 28

**ISTANZA PER TRASFERIMENTO DI SEDE PUNTO VENDITA ESCLUSIVO DI QUOTIDIANI E PERIODICI
 SU SUOLO PUBBLICO**

(art.7, art. 26 c. 5 D.Lgs. 31 marzo 1998, n.114 e s.m.i.; art. 7 D.p.r. 160/2010; art. 8 del Regolamento per la programmazione e la disciplina dell'attività di vendita di quotidiani e periodici - deliberazione C.C. 08/02/2010)

**Al Signor Sindaco
 della Città di Torino**

Compilare in Duplice Copia

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ Prov. _____ il ____/____/____

Cittadinanza _____ Cod. Fisc. _|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Residente in (via, piazza, ecc.) _____ n. _____

Comune di _____ Prov. _____ CAP _____

Tel. _____ Fax _____ Mail _____

Richiedente

In qualità di Titolare dell'Impresa Legale Rappresentante della seguente Società
 Altro (specificare): _____

(Da compilare in caso di Società)

Denominazione o Ragione Sociale _____

Con sede legale in (Via/Corso/Piazza..) _____ n. _____

Comune di _____ Prov.) _____ CAP _____

Codice Fiscale dell'impresa _|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Partiva IVA (se diversa da Cod. Fisc.) _|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Costituita con atto del _____ (a rogito notaio _____ repertorio n. _____)

Con iscrizione al Registro Imprese della c.c.i.a.a. di _____ n. _____

PREMESSO CHE

è titolare dell'esercizio di vendita **di tipo esclusivo** di quotidiani e periodici presso i locali siti in Torino

(Via/Corso/Piazza..) _____

n. _____ lett. _____

di cui all'Autorizzazione/Comunicazione/SCIA n. _____ del _____

con superficie di vendita di mq. _____

inserito in:

Addensamento Commerciale denominato _____

Localizzazione L1 L2 denominata: _____

area non ricompresa in alcun addensamento

RICHIEDE AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO

dell'Esercizio Commerciale di cui sopra, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento per la programmazione e la disciplina dell'attività di vendita di quotidiani e periodici,

dall'attuale sede di (Via/Corso/..) _____ n. _____

alla sede di (Via/Corso/...) _____ n. _____

lett. _____ fronte _____

con decorrenza: dalla data odierna a far data dal _____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dall'art. 489 C.P.

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445),

Che il trasferimento avverrà:

nell'ambito dello STESSO Addensamento Commerciale

in aree non ricomprese in alcun addensamento

in Addensamento LACUNOSO denominato: _____

in LOCALIZZAZIONE L1 L2 denominata: _____

Che i locali in cui verrà svolta l'attività: SONO ubicati su Suolo Pubblico (Chiosco **(1)**)

dei quali dispone a titolo di:

- proprietario
- conduttore con contratto di locazione del _____ con scadenza il _____
- preliminare di locazione sottoscritto in data _____ (allegare dichiarazione di assenso della proprietà)
- altro (specificare) _____

Superficie complessiva dell'esercizio (compresa superficie adibita ad altri usi) mq. _____

- Su una **superficie di vendita** di mq. _____ come meglio rappresentata nell'allegata planimetria a firma di tecnico abilitato

Che per la stessa sede il richiedente è già titolare della seguente attività: _____

di cui all'Autorizzazione/Comunicazione/SCIA n. _____ del _____

- Di essere in possesso dei requisiti di accesso all'attività previsti dall'art.71 c.1 c.3 c.4 c.5 del D.Lgs. 59/2010 **(2)**

- Che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.67 del D.Lgs. 6.09.2011 n.159;

- Di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 15 del Regolamento per la programmazione e la disciplina dell'attività di vendita di quotidiani e periodici - deliberazione C.C. 08/02/2010 **(3)**

- Di essere a conoscenza che non è ammesso il trasferimento delle autorizzazioni rilasciate in deroga ai criteri di programmazione, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento per la programmazione e la disciplina dell'attività di vendita di quotidiani e periodici.

Di essere consapevole dell'obbligo di rendere noto ai consumatori gli orari, mediante affissione di cartelli ben visibili all'esterno della rivendita.

- Di dover altresì comunicare al Comune di Torino il periodo di apertura che intende osservare durante il periodo estivo.

- **(1) Consapevole che per i punti vendita posati su suolo pubblico, ovvero su suolo privato gravato di servitù di uso pubblico, i termini per la conclusione del procedimento sono sospesi sino all'ottenimento del titolo autorizzativo a titolo precario.**

Che il chiosco ubicato su Suolo Pubblico è conforme alle prescrizioni previste dagli strumenti urbanistici ed edilizi come attestato dal Permesso di Costruire a Titolo Precario n. _____ del _____

Oppure

Che è stata presentata in data _____ istanza per Permesso di Costruire a Titolo Precario

Richiede che le comunicazioni relative al presente Procedimento vengano inviate al seguente 'indirizzo P.E.C. (Posta Elettronica Certificata): _____

ALLEGA ALLA PRESENTE

Allegati	<input type="checkbox"/>	Copia del documento di identità, qualora l'istanza sia presentata a mezzo posta o da un terzo
	<input type="checkbox"/>	Denuncia di occupazione unità immobiliare per la Tassa Smaltimento Rifiuti (Modello TARSU)
	<input type="checkbox"/>	Titolo edilizio: Permesso di Costruire a Titolo Precario n. _____ del _____
	<input type="checkbox"/>	ALLEGATO A (Per le Società) : Dichiarazione attestante i requisiti morali previsti dall'art.71, co. 1,3,4 e 5 del D.Lgs. 59/2010 e l'inesistenza delle cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art.67 del D.Lgs. 06.09.2011 n.159, da compilarsi a cura di: S.N.C.: tutti i soci; S.A.S.: soci accomandatari; S.P.A. e S.R.L.: rappresentante legale e membri del consiglio di amministrazione con relative fotocopie dei documenti di identità in corso di validità di tutti i firmatari).
	<input type="checkbox"/>	(per i cittadini extracomunitari) Copia permesso di soggiorno in corso di validità, idoneo all'esercizio dell'attività economica, e/o copia della ricevuta attestante l'avvenuta presentazione della richiesta di rinnovo alla Questura (come da nota n. prot. 11050/M(8) del 5/08/2006 del Ministero dell'Interno).
<input type="checkbox"/>	All-Art12 S.C.I.A. di effettuazione di vendita di prodotti quali caramelle, confetti, cioccolatini, pastigliaggi, preincartati, bevande analcoliche pre-confezionate e simili, ai sensi dell'Art.12 c.5 del Regolamento Municipale per la programmazione e la disciplina dell'attività di vendita di quotidiani e periodici n.333 (art.19 L. 241/1990 e s.m.i.), della Deliberazione della Giunta Comunale n. 2010 04585/016 e dell'art.5 c.6-bis L.R.28/1999 e s.m.i.;	

Data _____

Firma _____

La presente ISTANZA, debitamente compilata in ogni sua parte, deve essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto; oppure può essere trasmessa sottoscritta dal richiedente (**l'assenza della firma è motivo di rigetto della pratica**) unitamente alla fotocopia di un documento di identità in corso di validità dei firmatari, con le seguenti modalità:

- 1) a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento a: Divisione Commercio Via Meucci n.4 – 10121 Torino;
- 2) a mezzo FAX indirizzandolo a: Divisione Commercio - FAX 011-4430863
- 3) utilizzando la Posta Elettronica Certificata (P.E.C.): commercio@cert.comune.torino.it

L'invio delle pratiche con PEC è consentito solo:

- a.. da un mittente provvisto di PEC;
- b.. avendo la pratica completa con tutti gli allegati richiesti nella modulistica, compreso eventuali diritti di istruttoria;
- c.. per le pratiche per le quali non è obbligatorio il contrassegno in bollo trasmettere il modello scannerizzato provvisto di marca da bollo oppure, nel caso di invio tramite PEC con firma digitale, possono essere inseriti i numeri identificativi delle marche da bollo utilizzate ai sensi dell'art.3 del D.M. 10/11/2011.

4) quale allegato alla Comunicazione Unica d'Impresa tramite l'applicativo **ComUnica Sportello Unificato del Commercio** – Ufficio Informazioni e Accettazione pratiche - Via Meucci 4 – 10121 Torino

Orario: dal Lunedì al Giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00

Informazioni telefoniche: dal Lunedì al Giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00. Tel.011/44.30.411

Sono da corrispondere i diritti di istruttoria (tranne che per la presentazione tramite P.E.C. e ComUnica), allegando alla pratica l'attestazione dell'venuto versamento di € 20,00 con una delle seguenti modalità:

- versamento sul c/c postale (utilizzando bollettini a 4 sezioni) n. **68700137**

Codice IBAN: **IT72E076010100000068700137**

intestato a: **COMUNE DI TORINO - SETT. ATTIVITA' ECONOMICHE E DI SERVIZIO - VIA MEUCCI 4 - 10121 TORINO**

causale: **Diritti di istruttoria e ricerca.**

- pagamento dell'importo previsto effettuato con denaro contante all'atto della presentazione della pratica agli sportelli.

Informativa ai sensi del D.Lgs.196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

L'Amministrazione procederà ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/2000, idonei controlli anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate.

(2) Art. 71, commi 1, 3, 4 e 5 D.Lgs. 59/2010

Comma 1: Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo editale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, una sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla *legge 27 dicembre 1956, n. 1423*, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla *legge 31 maggio 1965, n. 575*, ovvero a misure di sicurezza non detentive;

Comma 3: Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Comma 4: Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

Comma 5: In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

(3) art. 15 Regolamento per la programmazione e la disciplina dell'attività di vendita di quotidiani e periodici - deliberazione C.C. 08/02/2010 – Parità di trattamento e modalità di vendita:

1. Nella vendita di quotidiani e periodici i punti vendita esclusivi assicurano parità di trattamento alle diverse testate.
2. I punti vendita non esclusivi assicurano parità di trattamento nell'ambito della tipologia di quotidiani e periodici dagli stessi prescelta per la vendita.
3. La vendita della stampa quotidiana e periodica è effettuata nel rispetto delle seguenti modalità:
 - a) il prezzo di vendita della stampa quotidiana e periodica stabilito dal produttore non può subire variazioni in relazione ai punti di vendita, esclusivi e non esclusivi, che effettuano la rivendita;
 - b) le condizioni economiche e le modalità commerciali di cessione delle pubblicazioni, comprensive di ogni forma di compenso riconosciuta ai rivenditori, devono essere identiche per le diverse tipologie di esercizi, esclusivi e non esclusivi, che effettuano la vendita;
 - c) i punti di vendita, esclusivi e non esclusivi, devono prevedere un adeguato spazio espositivo per le testate poste in vendita;
 - d) è comunque vietata l'esposizione al pubblico di giornali, riviste e materiale pornografico.

(4) art.5 c.3 e 4 D.C.R. 563-13414/1999 e s.m.i.

3. Ogni esercizio commerciale corrisponde al luogo fisicamente delimitato mediante pareti continue, separato, distinto e in nessun modo direttamente collegato ad altro adibito a superficie di vendita.

4. Ad ogni esercizio commerciale, così come definito al comma 3, corrispondono una sola superficie di vendita ed una sola comunicazione, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 114/1998, o autorizzazione commerciale, rilasciata ai sensi degli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 114/1998 o ai sensi della legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio), fatta salva la deroga di cui all'articolo 7, comma 2.

(5) art.2 N.U.E.A. del P.R.G.C.

- punto 10 – Per destinazione d'uso di un immobile esistente si intende quella legittimamente in atto, quale risulta da licenze edilizie, concessioni e autorizzazioni rilasciate o in applicazione di disposizioni di legge.

- punto 11 – Nel caso in cui la destinazione d'uso non risulti da tali atti, si fa riferimento a documentazione probatoria, quale il classamento catastale o altra.

(6) art.24 c.1 D.P.R. 380/2001 e s.m.i. Il certificato di agibilità attesta la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi installati, valutate secondo quanto dispone la normativa vigente".

(7) art. 19 L. 241/90 e s.m.i. La segnalazione è corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nonché dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati. Ovvero dalle dichiarazioni di conformità da parte dell' Agenzia delle imprese di cui all'articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui al primo periodo., tali attestazioni e asseverazioni sono corredate dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione.